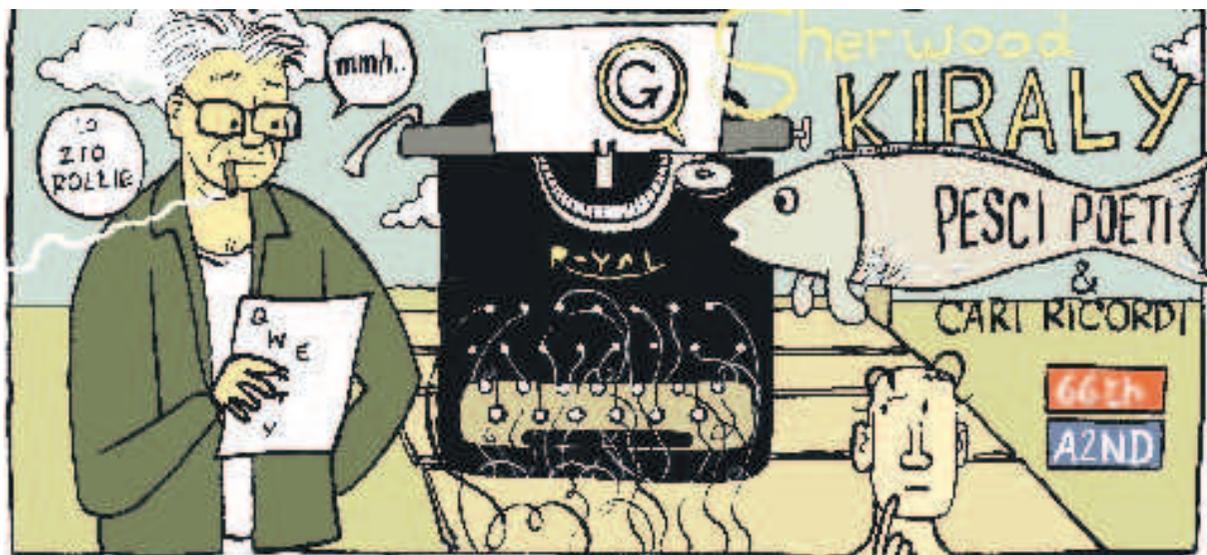




## STRIP BOOK

Marco Petrella  
[www.marcopetrella.it](http://www.marcopetrella.it)



### Due amici

Carlo Mazzoni  
pagine 184  
euro 16,00  
Fandango

**Gio e Matteo: due amici, due maschi. Questo è il racconto di un legame umano, reso più forte dall'amore per la stessa donna. Dentro ci sono il coraggio, l'ambizione e la nostalgia di chi deve compiere trent'anni.**

**PAOLO DI PAOLO**  
SCRITTORE E CRITICO

**E**legia per un amico. C'è qualcosa di inusuale, per essere un romanzo del 2011, in *Due amici* di Carlo Mazzoni: dietro il titolo semplice, scarno - anche questo inattuale, aria anni Trenta-Quaranta - si apre una storia detta d'un fiato, di amicizia indistruttibile. Non è complicità gaia e superficiale: somiglia a un patto silenzioso, implicito, che nasce nell'infanzia e nutre l'adolescenza, la spinge verso la maturità, ne definisce le scelte, l'intensità, anche gli errori. «La storia è un po' più seria, il senso è un po' più fondo - amici per la vita, noi distratti, per gli altri quasi matti, amanti, incoerenti, sospinti». Le verità proclamate dal mito, dall'epica classica, dai latini - Cicerone, Seneca a Lucilio -, dai vangeli, dai romanzi picareschi, dove le avevamo perse? «Nessuno ha un amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici»: Mazzoni sceglie l'esergo dal Vangelo di Giovanni, non ne teme l'assunto, è anzi alla luce di questo che scrive. Finalmente senza gioco e nemmeno leggerezza (strano, per il libro di



**Due amici** in uno scatto di William Gedney (da «Modena per la fotografia», Silvana ed.)

# ELEGIA PER DUE AMICI

**Dietro un titolo scarno nel romanzo di Mazzoni si apre una storia detta d'un fiato di un'amicizia indistruttibile**

un trentenne), perché c'è un dramma all'origine del racconto - l'ictus che ha colpito Matteo. «Oggi hai trent'anni, Matteo - abbiamo solo trent'anni», «al telefono mi hanno detto un ictus, una vena scoppiata nel cervello, com'è successo». Gio è accanto al letto d'ospedale dell'amico - e ricorda, non può evitarlo: come sospinte dalla corrente di un fiume tutte le cose tornano, tutte, e come un fiume è questo narrare di Mazzoni, fluido appunto, enumerativo («L'erba tagliata, il verde denso tra le foglie. Tu, ai Ronchi. Ti svegliasti con il cielo. Una maglietta, il costume da bagno»). La pagina è ritmata e lirica, l'uso insistito del trattino la avvicina agli esperimenti della prosa d'arte, ma corre più veloce, perché asseconda la corsa della tarda infanzia, l'energia e la sensualità dell'adolescenza. In un modo tanto